

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di Maggio 2016

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a maggio 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (maggio 2015 vs maggio 2016) e "di periodo" (gennaio-maggio 2015 vs gennaio-maggio 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel maggio 2016 si sono avute 56.587 denunce, con un aumento del 12,1% rispetto a maggio 2015. Si è avuta significativa controtendenza nei settori di attività economica: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-8,5%) e Sanità e assistenza sociale (-4,2%).

L'analisi territoriale non evidenzia situazioni in controtendenza, l'aumento è al di sotto del 10% solo in Emilia Romagna (+7,9%), nel Lazio (+7,5%), in Molise (+5%) ed in Toscana (+1,8%).

Anche l'analisi per classi di età non evidenzia dati in controtendenza; l'aumento è più rilevante nelle classi d'età iniziali (+13,5% fino ai 34 anni) e nelle ultime classi di età (+15,1 % per le classi tra i 50 ed i 69 anni), meno sostenuto per le età centrali (+8,4%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 8 unità (59 contro le 51 di maggio 2015).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-maggio 2016 si sono avute 272.496 denunce, con un aumento del 2,8% rispetto al periodo gennaio-maggio 2015. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-16,1%), Sanità e assistenza sociale (-8,3%) e Agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,8%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 364, erano 388 nel 2015. La distribuzione per settore produttivo non evidenzia aumenti di particolare rilievo. L'analisi per classi di età evidenzia un decremento significativo delle denunce per le classi tra i 30 e i 49 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 111 denunce contro le 154 del periodo gennaio-maggio 2015).

Malattie, confronto "di mese" – Nel maggio 2016 si sono avute 6.192 denunce di malattie professionali, in aumento (+14,6%) rispetto a maggio 2015. La distinzione per genere mostra un forte aumento per i maschi (+18,3%) più contenuto per le femmine (+5,6%).

L'analisi territoriale evidenzia rilevanti diminuzioni in Friuli Venezia Giulia (-37,7%) e Abruzzo (-7,2%); e aumenti significativi su tutto il territorio con punte in Piemonte (+46,2%) e in Sardegna (+37,1%).

Le variazioni elevate in Valle d'Aosta (+600%) e in Molise (+64%) sono relative a insiemi poco numerosi di denunce.

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (2.258, con un aumento del 13,1%), le malattie del sistema nervoso (440, in aumento del 16,1%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (303, in aumento del 13,9%), le malattie del sistema respiratorio (181, in aumento del 9,7%), i tumori (139, in aumento del 33,7%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-maggio 2016 si sono avute 27.514 denunce di malattie professionali, con un aumento (+4,8%) rispetto al periodo gennaio-maggio 2015. La distinzione per genere mostra aumento sia per maschi (+6,2%) che per le femmine (+1,1%).

L'analisi territoriale evidenzia diminuzioni in Puglia (-5,4%), Campania (-5,4%), Friuli Venezia Giulia (-3%) e Basilicata (-1,8%); si rileva un aumento significativo in Lombardia (+21,5%), Liguria (+17,4%), Sardegna (+12,9%) e Marche (+11,3%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (15.447, in aumento del 5,5%), le malattie del sistema nervoso (2.866, in aumento del 5,4%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (2.050, in diminuzione dello 0,4%), le malattie del sistema respiratorio (1.232, in calo del 9,5%), i tumori (1.040, in aumento del 2,5%).